

# l'Unità vacanze

Ambiziosi progetti alle foci del Tagliamento

## L'obiettivo di Lignano è sei milioni di presenze

Premesse indispensabili: risolvere il problema idrico, potenziare la rete stradale e promuovere una serie di manifestazioni che soddisfino italiani e stranieri

DALL'INVIATO

LIGNANO SABBIAADORO, luglio. È sempre piacevole tornare a queste parti. Lignano è un meraviglioso mondo naturale che colpisce veramente per la sua imponenza. Al centro della penisola vi è la vecchia Sabbiaadoro, fondata venturoso 31 anni fa, col suo sterminato lungomare. Più in là: Lignano-Pinetta, dalla straordinaria sistemazione a spirale. Più in là ancora sorge Lignano-Sud, con le sue cure psammoterapiche, vicino alle foci del Tagliamento, l'«old river» di Hemingway.

Vi sono, per la verità, anche i «saliscioiti», vale a dire alcuni mastodontici grattacieli che alterano e turbano l'armonia della spiaggia. E vi è ancora la «City», dallo stile gotico-romanico, simbolo di particolari operazioni affaristiche.

Ma bisogna rassegnarsi. Non si può avere tutto. Ogni naturale che colpisce veramente per la sua imponenza. Al centro della penisola vi è la vecchia Sabbiaadoro, fondata venturoso 31 anni fa, col suo sterminato lungomare. Più in là: Lignano-Pinetta, dalla straordinaria sistemazione a spirale. Più in là ancora sorge Lignano-Sud, con le sue cure psammoterapiche, vicino alle foci del Tagliamento, l'«old river» di Hemingway.

re immediatamente al «pirata» dell'altra riva, pena che lo colga la peste, il tutto con soddisfazione dei clienti «forestieri».

Si è proprio piacevole tornare a Lignano. Tolle certe «peche» che da trascorrere vi bene le vacanze, nel modo che si desidera, sia pure intaccando sensibilmente il portafoglio, visto che i prezzi si mantengono piuttosto alti, non si sa se per colpa o distrazione di chi è chiamato a fissarli.

C'è anche la possibilità di compiere numerose e istruttive gite, come alla romana Aquileia e alla longobardaividuale. E non manca il «dualis in fundo» della cucina. Gli «atcionados» non hanno che l'imbarazzo della scelta. Si trovano, infatti, un po' dovunque i «posti buoni»: quelli dove trionfano la pasta e fagioli e il cotechino fumante da astagionare con la polenta abbrustolita sulle braci; e quelli in cui si arriva a vere e proprie raffinatezze in fatto di carni e di pesce.

Rustiche o «signorili» la pietanza vanno, ad ogni buon conto, innaffiate con i prelibati vini veneti e del Collio friulano, tanto apprezzati dai Duchi della Serenissima, anche perché, stando a certi maliziosi cronisti dell'epoca, essi si trovavano, ubriacandosi, a far «cantare» persino i più laconici ambasciatori stranieri.



Rino Scolf. Una veduta panoramica di Lignano Sabbiadoro.

Palermo: singolare controffensiva della Magistratura alle gesta degli scippatori

## Soggiorno-risarcimento alle turiste derubate

La polizia ha impiegato un anno a trovare ladri e vittime. A settembre il primo contingente di ospiti straniere

SERVIZIO

PALERMO, luglio. Dorotea, Gerlanda, Helène, Melania ed altre trentasei turiste di mezzo mondo torneranno a trascorrere a Palermo, sul finire di settembre — quando il gran caldo sarà passato ed il soggiorno in Sicilia diventa particolarmente amabile — una bella vacanza, a spese di una gang di borisaioli. Non è una invenzione, le cose stanno proprio così.

A dire il vero le spese di viaggio e quelle necessarie per la sosta verranno anticipate dal ministero delle Giustizie, ma è soltanto una partita di giro: lo Stato, infatti, si rifará sugli scippatori che l'anno scorso di questi tempi presero di mira ragazze e no, e le alleggerirono di borse, valigie, spille, anelli e quant'altro di appariscente fosse a portata di mano.

Un anno la polizia ci ha messo per identificare gli autori e spesso per le vittime di una serie lunghissima di colpi: ma alla fine la pratica è passata alla magistratura e il processo, per la ripresa delle udienze, alla seconda sezione della corte d'assise di Palermo. Intanto, alla magistratura non si perde il tempo: quaranta decreti di citazione, fitti di nomi familiari (quelli dei ladri) e di nomi diffusi (quelli delle turiste), sono stati trasmessi al ministero degli Esteri che ora, tramite ambasciate, legazioni e consolati, provvederà alla regolare notifica degli inviti alle parti lese (che potranno costituirsi parte civile) ed alle testimonianze.

Che da Palermo siano partiti veri e propri decreti di citazione, e non — com'è d'uso più frequente per la burocrazia giudiziaria — semplici richieste di interrogatorio per rogatoria, ebbene è proprio questo che va a merito. Il fustico dei giudici istruttori. Se i magistrati hanno preferito dare alle quaranta sfortunate turiste l'occasione di un supplemento di vacanza, ebbene, formalmente, questo sarà dovuto a un pezzo di molti di giustizia (confronti? riconoscimenti?), ma nessuno ci toglierà dalla testa che, al legittimo ed oneroso di compiere un gesto di riparazione — quello che poteva fare, e non hanno fatto, enti, aziende e associazioni comunali, provinciali e regionali per il turismo — ci sia l'invito ad una prova di appello e, insieme, ad un po' di prudenza.

Sapevo, infatti, qual era, quasi sempre, la tecnica dei borisaioli? Sì, proprio quella che si impara a memoria: il cinesco «paolo» — voltiti baffi neri e occhi di fuoco —, e Nicolino — sguardo d'angelo, denti a vista, e scoloriti i corni grondanti di glicerina —, si piazzavano davanti agli alberghi, o s'appostavano dietro un pezzo forte della visita ai monumenti, e tentavano di attaccare bottone.

Un sorriso, l'amicco, un polso a vuoto, e la vittima se andava (e sempre che la

turista lo meritasse), il borisaiolo, un po' sapientemente l'utile al dilettante: se intreccia la turista non ci stava con le buone, o non era in grado di farlo, entravano in scena quattro compari ed allora le cose si mettevano un po' più drammaticamente. Sulla base delle prime denunce, la Mobile si mise in moto: individuò il coro (una chiesa diroccata nel cuore di Palermo vecchia) che serviva anche da cimitero degli scippi — e lì fu trovata una spilla da tre milioni che era stata sottratta alla tedesca Dorotea Schwarz —: riuscì alla fine ad acchiappare gli intraprendenti mariuoli.

Ora, grazie alla rapida trattativa di un giudice, tante interrupperò, loro malgrado, le vacanze a Palermo, possono tornare a casa, e state certi che nessuna rinunzierà all'occasione — dalla Giamaica e da Berlino, da New York e dall'Australia, da Lione e dalla Scozia.

Ma ora che ci ho raccontato questa storia mi assale un terribile dubbio: che per questo caso, s'aggravi un'altra storia, si sia accorto di avere la rocazione del derubato? Be', se c'è si faccia avanti e venga a Palermo: lo scippatore potrà tornare, e gratis; se gli va male (e questo francamente si spera) la Conca d'Oro avrà in ogni caso conquistato un altro amico. E gli amici, prima o poi, si rivedono sempre.



trattempi. Che gusto ci sarebbe pronosticare infatti o investimenti sui passaggi zebra? E nemmeno è giusto leggere sulla mano paffuta e fioccosa, che fra quindici giorni o un mese cominceranno a piombare in casa le scadenze di rate e cambiali con le quali sono state pagate la gioia e la salute della vacanza al sole.

Meglio annunciare la scomparsa del parente sconosciuto e magari danaroso. E lo predire imminente fortuna in amore. Quattrini, amore e salute. Il leggitore ne ha d'avanzato per tutti.

s. d. p. (Foto Ravagli - Riviera romagnola, luglio 1966)

Giorgio Frasca Polara

## Anguille a barili



## POLESINE: un mondo ignorato ma non «perduto»

SERVIZIO

ROVIGO, luglio. Abbiamo percorso il Polesine in lungo ed in largo, in macchina, ma senza mai fermarci a pensare che questa terra lungo i suoi fiumi e canali offre spoglie e in emarginazioni. Siamo andati alla scoperta di un mondo ignorato e siamo andati proprio nel cuore di questa terra secca e arida, dove i canali che fanno parere una liquida ragnatela. Qui è il regno dei pescatori, ma è anche una terra che lungo i suoi fiumi e canali offre spoglie e in emarginazioni.

Così, le grandi possibilità offerte dalle zone del Delta per la caccia e per la pesca, hanno dato inizio alla loro utilizzazione turistica con varie iniziative. Prima fra tutte, la creazione di un complesso ricettivo della zona di Bonel, nel Comune di Porto Tolle, denominato «La Barrica», dove sono stati ricavati alloggi in questa zona. Anguille, cefali, branzini, sono le qualità di pesce che si possono trovare in questa zona. Ed è qui, vicino a questo locale che con l'andare del tempo diventerà tipico e noto, come lo è il Polesine. In altri casi sono sorti in zone già prima di questa valorizzazione, che si è progettata la creazione di un grande e moderno complesso ricettivo, con campi da tennis, un parco per bambini, comodi bagni, piscine, eccetera. Attorno a questi progetti? Ci auguriamo di sì per quanto per ci sia da dire che la zona è bella, fertile e sana, e che la zona dura, abitata da gente dura, abituata alla fatica e segnata nelle mani e nel viso dai durissimi lavori di pescatore. Lavoro che dà l'indispensabile per sopravvivere e ecco il perché s'attaccano ai forestieri, perché aiutano a armare le canne, e gli danno tutte le indicazioni che gli possono tornare utili per una buona pesca.

Avremmo cominciato con il parlare di itinerari, ma la bellezza della terra che abbiamo visto, ci ha preso la mano, per cui abbiamo accennato ad una sola località: Bonelli, nell'estremo Delta, un luogo dove l'antico della natura, può trovarsi circondato da acqua e da rannetti, col gabbiano che volteggia in cielo.

Il Polesine si sta tentando un lancio turistico sfruttando tra l'altro le grandi possibilità balneari che il mare presenta. Ma oggi siamo polesani può contribuire alla espansione economica a condizione che esso venga accompagnato da riforme e dalla sistemazione idrologica per dare sicurezza a quelli che vi soggiornano. Se qualcuno pensa oggi al Polesine come a un «mondo perduto», diciamo che è in errore. Il Polesine è soltanto un mondo ignorato.

Cominciamo subito col dire che il posto in macchina di un bambino non è mai quello accanto al guidatore. Una buona frenata, una mal-

novra di emergenza e il bambino viene immediatamente catapultato in avanti contro il cruscotto. Egli non deve stare davanti nemmeno se tenuto in braccio da qualcuno: il suo posto è sui sedili posteriori. Messa dietro si evita anche che dia noia o impacci chi sta guidando.

Se il bambino è molto piccolo sarà al sicuro se sistemato in un apposito seggiolone che non solo è comodo e prezzi accessibili solidamente fissato allo schienale del sedile posteriore e imbracciato. Giusto; ma perché queste preoccupazioni svaniscono nel momento in cui sappiamo un'automobile? In quel momento molti di noi diventano degli incoscienti. Altro non si può pensare vedendo come vengono trasportati tanti bambini.

Cominciamo subito col dire che il posto in macchina di un bambino non è mai quello accanto al guidatore. Una buona frenata, una mal-



### IL «RALLY DEI DUE GOLF» DI NAPOLI

22 luglio: prima tappa del Rally dei due Golf: Napoli-Frosinone-Ascoli-Sorrento.  
23 luglio: seconda tappa del Rally dei due Golf: Sorrento-Capri-Ischia.  
24 luglio: terza tappa del Rally dei due Golf: Ischia-Procida-Napoli.  
24 luglio: lancio di paracadutisti sul mare; apertura ritardata: velocità variabile, caduta libera, caduta comandata.  
26 luglio: esibizione a Sorrento di sci nautico acrobatico.  
29 luglio: gara remiere in notturna ed esibizione notturna nelle acque di via Caracciolo di sci nautico acrobatico.  
30 luglio: prove di velocità per gli scifi da corsa.  
31 luglio: gara di velocità per scifi da corsa e da turismo. Trofeo «Esso» e Trofeo «Sporting Automatic» Gara velica classe «Star», per la Coppa Cesareo.  
1° agosto: sagra della canzone.

## REFERENDUM

**CITTÀ VACANZA**

PARTECIPATE OGNI GIORNO. — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnalando la località, tra le due in gara, e il preferito.

OGNI SETTIMANA, dal 13 luglio al 24 agosto, l'Unità vacanze mette a confronto due famose località di villeggiatura.

OGNI SETTIMANA, fra tutti i tagliandi che avrete compilati, andrà a sorte un tagliando che darà il nome del vincitore.

L'Unità offrirà in premio al lettore il cui nominativo sarà stato sorteggiato, e a un suo familiare, una SETTIMANA DI VACANZA GRATUITA in un albergo o in una pensione di 14 giorni, scelti dal nostro giornale, più il biglietto andata e ritorno in prima classe. A chi intenderà recarsi nella località prescelta con un proprio mezzo di trasporto, il rimborso spese viaggio di andata e ritorno verrà effettuato in ragione di 30 lire per chilometro.

La data della settimana di vacanza premiata (estiva o invernale) verrà concordata tra il vincitore e l'Unità; comunque essa dovrà essere compresa nel periodo che va dall'1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1967.

E i tagliandi di ogni settimana di gara dovranno pervenire a l'Unità di Milano entro il 31° giorno della pubblicazione dell'ultima pagellina relativa alla stessa settimana di gara.

Se per cause imprevedibili il quotidiano l'Unità non dovesse uscire uno o più giorni nel periodo di svolgimento del concorso suddetto, la data di pubblicazione dei tagliandi non subirà modifiche. Se alla data del 31-12-1967 uno o più concorrenti premiati non avranno usufruito del soggiorno gratuito o l'intendessero rinunciare, l'effettuato alcun rimborso sostituito ed il premio verrà considerato decaduto.

Scrivete chiaramente nome e indirizzo. Ritagliate e spedite in busta o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - VIALE F. TESTI 75 - MILANO

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1967?

AMALFI PORTOFINO

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

2ª settimana

## Mignolo divinatore



SCARPE di pezza, gomma, camicia a righe orizzontali, giacca di cuoio, cappello a tesa poco estiva, cappello a tesa abbassata. Un leggitore del destino in libero e gratuito esercizio. Forse è il farmacista di Cavalporeto. O il ragioniere Bisatti di Scarpineolo.

Due massicci occhiali neri seminascosti dalla paglia, lo isolano dal sole adriatico e dalle tentazioni marine. E guai spogliarsi un poco. A torso nudo, in slip, o soltanto in maniche di camicia, addio spazettezza professionale e addio aria di mistero.

Che sia un esperto lo dice la levità del mignolo sulla mano della bagnante. Un dilettante sfodererebbe quanto

Per farli scendere non aprite le portiere stando all'interno, scendete prima voi e andate ad aprire loro la portiera. In ogni caso il si faccia scendere sempre dalla parte dei marciapiedi.

Non fateli mai sporgere dai finestrini aperti: oltre a bucarsi un malanno, possono cadere, possono essere urtati da altre macchine, e in caso di incidenti, possono essere pesantemente esposti a tutte le conseguenze.

Non fateli viaggiare per lunghe ore ininterrottamente: fermatevi di frequente in posti adatti dove possano correre un poco così da scaricare la loro naturale ed esuberante vivacità.

Anticuoriamo i bambini alle elementari norme di sicurezza e prudenza: quando saranno grandi potranno diventare degli automobilisti con maggior senso di responsabilità ed educazione. Cosa di cui vi è tanto biogno.

Claudio Greppi



VIAREGGIO — Lord Sutch e i suoi selvaggi, Thane Russel con i Fiesi, La Pupille e Patty Bravo, i Dolcini e centinaia di giovani più incuriositi che entusiasti hanno inaugurato il «Piper» di Viareggio. Tutta la città e la colonia villeggiante si sono riversate sui viali a mare per vedere la sfilata dei «cancelloni» inglesi e nordestini, in un piglia-piglia soffocante. Viareggio, non si è però entusiasmata. Si è semplicemente incuriosita. (Nella foto: il «Piper» di Viareggio).

Basta che nostro figlio accetti un sterminato che subiti ci sentiamo in dovere di chiamare un medico, ci preoccupiamo. Giusto; ma perché queste preoccupazioni svaniscono nel momento in cui sappiamo un'automobile? In quel momento molti di noi diventano degli incoscienti. Altro non si può pensare vedendo come vengono trasportati tanti bambini.

Cominciamo subito col dire che il posto in macchina di un bambino non è mai quello accanto al guidatore. Una buona frenata, una mal-